

Loose



CONTO CORRENTE POSTALE

PREZZO LIRE TRE

ANNO XIV - N. 131 - GENNAIO 1937 - E. F. XV



L'ingresso

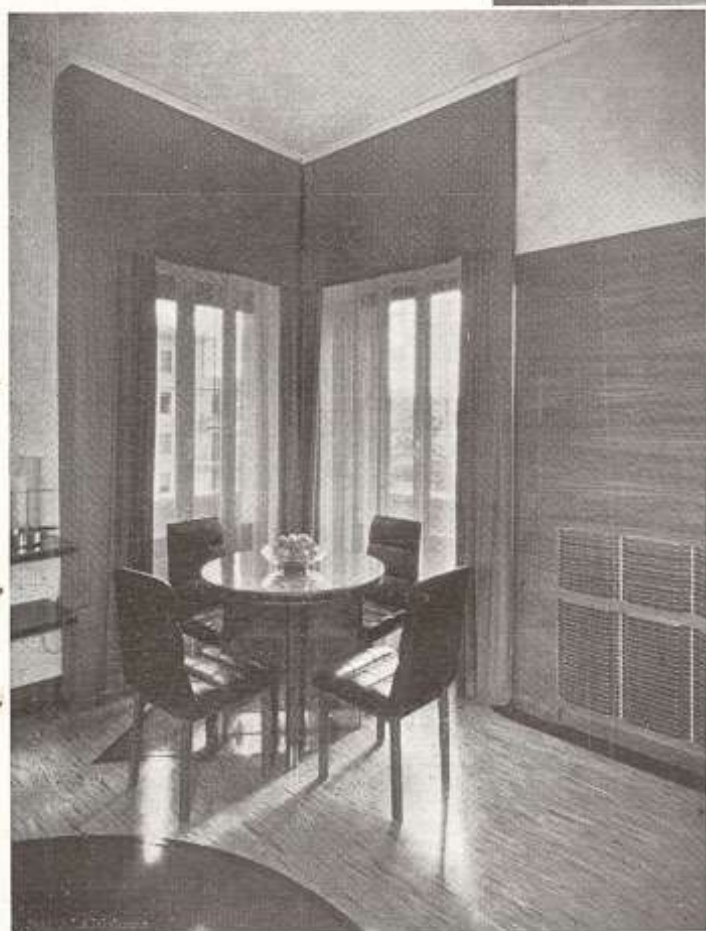
UNA BELLA CASA **IN UN BEL NOVECENTO**

Alla cortesia della giovane padrona di casa dobbiamo di poter offrire ai lettori di COSE la visione luminosa di questi sereni interni di un puro novecento, che sintetizzano la espressione più gradevole di questo nuovo stile, che ha i suoi fautori e i suoi inesorabili detrattori. Gli uni e gli altri finirebbero per

Il salotto verde



La sala da pranzo



appare nel dettaglio della fotografia in basso di pagina... Ed eccoci nella galleria, le cui pareti sono a tratti affrescate dal pittore "Rosso,, con alcune strane architetture segnate in lapis e sfumate all'aereografo, rossa è la tonalità delle stoffe scozzesi e dei tendaggi. S'intravede in fondo il Bar in un giuoco di specchi. Ed eccoci nella sala da pranzo, ambiente particolarissimo per la sua sagoma, per quella dei suoi mobili, e per il materiale impiegato. Il pavimento in linoleum ripete il disegno del grande tavolo, e lo riprende poi il soffitto. Un bordo di tartaruga segue la sponda del tavolo, e quella delle mensole; le sedie sono ricoperte di pelle di lucertola. Lo stranissimo lume a

vetri e luci tubolari è un gioiello di "Fontana,, mentre i mobili sono di "Santi,,. Nell'angolo di destra una piccola tavola tonda disimpegna il pasto quotidiano quando non ci sono ospiti. Il suo dettaglio si ammira nella fotografia in basso della pagina... Le tre fotografie che si vedono a pagina seguente rappresentano quella in alto una stanza di ospiti. A traverso i chiari tendaggi s'intravedono i grandi alberi del giardino



Camera degli ospiti

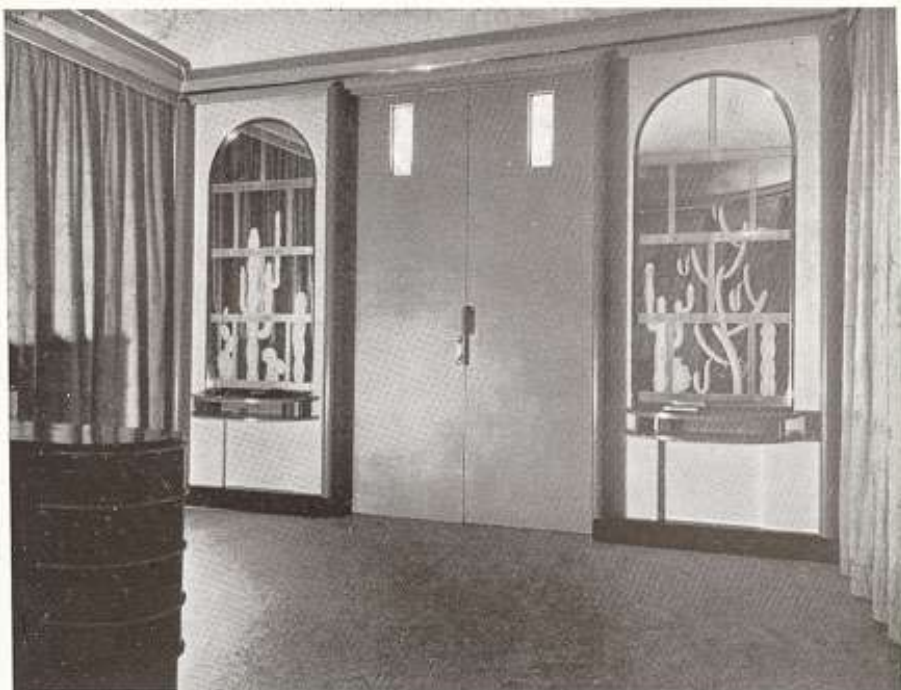


di Villa Leonardi. La fotografia centrale riproduce la camera da letto della bambina in un rosa digradante mentre il pavimento è di un simpaticissimo linoleum rosso porpora. La fotografia in basso, un angolo della stanza di fronte al letto, divertente nelle sue decorazioni di un novecento primitivo. Le



La camera della bambina

(foto Vasari)



La sala di soggiorno

andare pienamente d'accordo varcando queste sale piene di luci, di specchi, di riflessi, dove la freddezza dello stile dispare in un senso di raccoglimento intimo, che si ritrova in ogni angolo di questa bella e particolarissima dimora. Seguendo l'ordine delle nostre illustrazioni presentiamo l'ingresso di forma elicoidale dal bel pavimento in linoleum che ripete la sagoma del

soffitto dal cui cornicione parte riflessa la luce che irradia vivace la stanza quando le si vuol dare una chiarezza più forte di quella che emanano le grandi lastre di

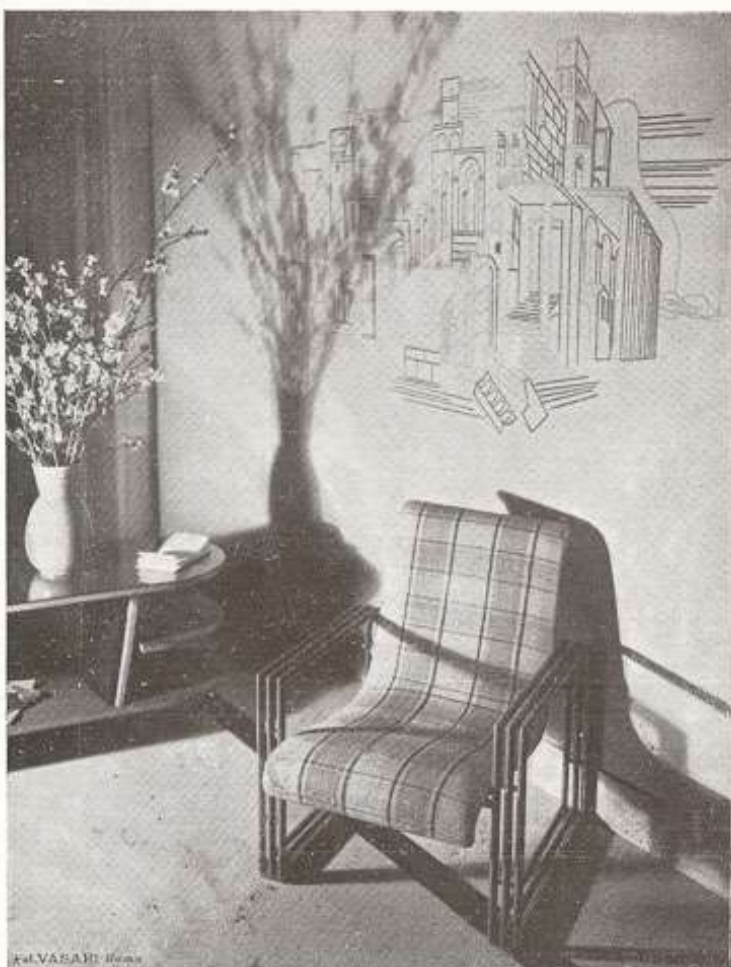


Un angolo del salotto verde



(foto Vasari)

Dettaglio della galleria



alabastro sovrastanti le porte. Sopra il grazioso caminetto in marmo policromo si delinea una mensola, e in essa si profilano le quattro stagioni. Tra esse e il caminetto, uno strano orologio, enigmatico, cammina per elettricità. Dalla porta di sinistra in fondo penetriamo nella sala di soggiorno, divisa in due da una grande porta che si illumina a tubi di luce, e dai grandi specchi. La sala di soggiorno ci presenta come appare nella fotografia centrale della seconda pagina. Attorno alle sue larghe finestre gira una balconata prospiciente su un folto boscoso giardino, quasi unico superstite nello incremento edilizio del quartiere Parioli. Attraverso alla porta a quinte entriamo nel salotto verde, che a sua volta - da un mobile di forma elicoidale - viene diviso in due parti. La seconda di esse

(foto Vasari)

Lo studio - spogliatoio



ultime fotografie rappresentano lo spogliatoio studio, una delle cui pareti si apre al giuoco di un grande specchio tripartito. Tutti i mobili di questa casa particolarissima sono stati disegnati dall'architetto Prof. Morpurgo che ha ideato la strana dimora, una delle più caratteristiche, tanto più perchè questa ideazione del discusso stile nuovo si riporta a tre anni fa, quando poteva rappresentare un tentativo di quello che oggi è divenuto un'affermazione.

G. C.